



INTERVISTA AD ATHOS DE LUCA

IL PUNTO SUL TURISMO NELLA CAPITALE

Nelle foto:
A lato, Athos De Luca
con Mauro Picavilla sul
Barcone del Dopolavoro
Ferroviario sul Tevere
al termine dell'ultima
conferenza stampa "Due
proposte per il Tevere:
sbloccare le concessioni
e costituire l'Ufficio
speciale"
e, nella pagina accanto,
con Francesco Rutelli
all'inaugurazione della
fermata "Cipro" della
metro A



Quale è l'andamento del turismo nella Capitale?

Roma fonda sul turismo e sui beni culturali la sua prima risorsa per lo sviluppo economico, culturale e sociale della città.

**Un aumento del +4%
del Pil**

Negli ultimi anni, a partire dalla prima Giunta Rutelli, questo patrimonio è stato molto valorizzato con risultati straordinari, che hanno consentito alla Capitale di registrare un aumento del +4% del Pil, ben al di sopra della media nazionale, con un forte incremento delle presenze turistiche.

Basti pensare all'importanza dell'Auditorium per eventi anche di portata internazionale, come la Festa del Cinema, e per la diffusione della scienza e della cultura tra i cittadini e i turisti.



Cosa ne pensa della teca progettata dall'architetto Richard Meyer?

Al di là delle polemiche che ci sono state, ritengo che l'intervento sull'Ara Pacis con il progetto di Meyer è un esempio di come si possa valorizzare un monumento storico che è diventato una delle mete più visitate dai turisti di tutto il mondo.

Tra i tanti interventi di recupero del patrimonio storico-artistico di Roma, ricordiamo la battaglia per riportare la statua del Marco Aurelio in Campidoglio.

La piazza del Campidoglio è stata privata per quindici anni del monumento equestre del Marco Aurelio, la statua in bronzo più antica che abbiamo di epoca romana.

Ma, grazie alla mia iniziativa, sostenuta anche da una petizione popolare, è stato possibile riprodurre una copia da sistemare al centro di una delle più belle piazze del mondo e ammirata da tutti i visitatori della Capitale.

E il progetto di recupero dell'intero tracciato di via dell'Appia Antica?

L'idea di recuperare i 554 km di percorso, da Roma a Brindisi, dell'Appia Antica, che ho portato avanti anche con una proposta di legge in Parlamento, costituirebbe un ambizioso progetto interregionale per lo sviluppo del turismo nel centro-sud del nostro Paese.





Progetto interregionale turistico attorno all'asse della "Regina Viarum"

Attorno a questo asse della "Regina Viarum", con la realizzazione di scavi archeologici, si potrebbe creare un'attrazione culturale e turistica di richiamo internazionale.

Quali misure sono necessarie per la tutela e la salvaguardia dei monumenti storici della città?

L'incontro con Giovanni Paolo II
A lato: l'iniziativa di Athos De Luca
"Per non dimenticare. Hiroshima 1945-1999"



Certamente un patrimonio così straordinario merita un maggiore rispetto. Troppo spesso ci sono stati a Roma atti di vandalismo o scritte che imbrattavano i nostri monumenti più belli. Per ovviare a ciò serve un maggiore controllo da parte dei vigili urbani, in collaborazione con le altre forze dell'ordine, e dei volontari organizzati dal Comune.

Un'altra piaga che deturpa le bellezze della città è costituita dall'affissione di manifesti e cartelloni abusivi, anche di grandi dimensioni, che rovinano l'immagine della città, e rispetto ai quali serve un intervento preventivo, ma anche repressivo, con forti multe e rimozioni forzate degli impianti abusivi.

Roma rispetto alle altre capitali europee, come Parigi e Londra, è carente dal punto di

vista delle offerte turistiche che può assicurare il suo fiume. Quali interventi sono stati programmati?

Con il candidato a sindaco Francesco Rutelli abbiamo già messo in cantiere il progetto "Ripartiamo dal Tevere". Il nostro fiume dovrà diventare un attrattore per il turismo e un volano per lo sviluppo economico della città e del litorale. Riqualificare e valorizzare il Tevere significa ripristinare la navigabilità fino alla foce, con la possibilità di raggiungere Ostia Antica e la Nuova Fiera di Roma.

Il progetto "Ripartiamo dal Tevere"

Per troppo tempo il Tevere è stato nascosto dai muraglioni e dai parapetti, che lo hanno reso invisibile ai turisti e agli stessi romani, è necessario, invece, rendere accessibile e visibile il Tevere attraverso terrazze panoramiche e ringhiere in sostituzione delle spallette in muratura per alcuni tratti.

Quanto alla sicurezza e alla vivibilità delle banchine e delle sponde dobbiamo individuare quei tratti del fiume capaci di ospitare iniziative e attività ricreative, sportive e turistiche, come avvenuto per la Senna e il Tamigi.